



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

# RAPPORTO ANNUALE SULLA FACILITAZIONE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 2018-2019



Viale Boston, 25 – 00144 Roma

[www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)



**DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE**

**Ex Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi**

**Divisione II - Analisi Mercati e Paesi**

*Staff Comitato Nazionale sulla Trade Facilitation*

- **Presidente:** Min. Plen. Fabrizio Lucentini / Avv. Amedeo Teti (da Ottobre 2019)
- **Coordinatrice lavori:** Giovanna Maglione
- **Rapporti Istituzionali e Referente GdL “Problemi degli operatori”/”Aid for Trade”:** Tiziana Vecchio
- **Referente GdL “Servizi Finanziari”:** Andrea Iannelli
- **Referente GdL “Interoperabilità”:** Stefano Ortolani
- **Segreteria generale:** Claudio Patanè

*Contact points*

- **Email:** [comitato.tf@mise.gov.it](mailto:comitato.tf@mise.gov.it)
- **PEC:** [dgpips.div02@pec.mise.gov.it](mailto:dgpips.div02@pec.mise.gov.it)
- **Telefono:** +39 06 5993 2482 / 2717

*Si ringraziano inoltre gli altri uffici del Ministero per il contributo dato alle attività del Comitato Nazionale TF*

- **Ufficio “Analisi Mercati e Paesi” – DGPIPS**  
(Fabio Giorgio – dati Osservatorio Economico sul commercio internazionale)
- **Ufficio “Cooperazione economica bilaterale” – DGPCI**  
(Antonella Maria - Referente DGPCI GdL “Problemi degli operatori” e “Servizi Finanziari”)
- **Ufficio “Accesso dei beni italiani nei mercati esteri e difesa commerciale delle imprese” – DGPCI**  
(Valentina Fanuele - Referente DGPCI GdL “Interoperabilità”)

## INDICE

PREFAZIONE.....	4
INTRODUZIONE.....	5
I – IL COMITATO NAZIONALE SULLA TRADE FACILITATION.....	6
II – IL LAVORO REALIZZATO.....	9
III – ALLEGATI.....	13
Gruppo di Lavoro “Servizi Finanziari”.....	13
GdL “Problemi degli Operatori – CITES”.....	19
Gruppo di Lavoro “Problemi degli Operatori”.....	20
GdL “Problemi degli Operatori – Reg. UE 625/2017”.....	25
Gruppo di Lavoro “Interoperabilità”.....	26
Gruppo di Lavoro “Servizi Finanziari”.....	27
GdL “Problemi degli Operatori - Piattaforme logistiche per il post Brexit”.....	28

## PREFAZIONE

In qualità di coordinatrice dei lavori del Comitato del Comitato Nazionale sulla Trade Facilitation, ho il piacere di presentare il Rapporto annuale sulla facilitazione del commercio internazionale.

Elemento fondamentale per la tenuta della competitività del sistema produttivo italiano è la capacità di presidiare i mercati internazionali attraverso l'attuazione di tutte le strategie possibili in grado di rilanciare il Made in Italy.

Dall'analisi dei dati del commercio estero si evince che lo scorso anno le esportazioni hanno realizzato l'ennesimo record: nel 2018, infatti, il nostro export, cresciuto del 3,6%, è stato pari a 465,3 miliardi di euro, realizzando cioè il valore più elevato di sempre. Nel contempo le importazioni hanno marciato ad un ritmo maggiore (+6,1%) e ciò ha avuto come conseguenza la contrazione del nostro surplus commerciale che, con +39,3 miliardi di euro, ha registrato il valore meno consistente degli ultimi cinque anni.

Appare chiaro che gli accordi commerciali multilaterali sono una condizione necessaria ma non sufficiente in questo contesto, in cui svolge un ruolo decisivo il sistema di sostegno pubblico all'internazionalizzazione che ha tra i suoi obiettivi quello di agevolare le piccole e medie imprese attraverso la riduzione dei costi e l'abbattimento delle barriere che ne ostacolano l'accesso ai mercati.

Il Comitato a tal fine, attraverso l'attività descritta nel presente rapporto, ha consolidato un percorso di collaborazione tra apparato amministrativo e sistema imprenditoriale. Nell'auspicio che si possa proseguire nel solco delle attività già svolte, tenendo conto anche delle ultime disposizioni normative che prevedono il trasferimento delle funzioni in materia di commercio estero al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, voglio ringraziare tutti i membri che con la loro partecipazione hanno reso possibile tutto questo. Solo ragionando in termini di "Sistema Paese" è infatti possibile raggiungere risultati concreti, come dimostrano i successi ottenuti grazie al lavoro sinergico dei membri del Comitato nel corso di questi due anni di attività.



*(Dr.ssa Giovanna Maglione)*

Dirigente Div. II - Analisi Mercati e Paesi

## INTRODUZIONE

Nell'ambito della facilitazione del commercio internazionale e dell'implementazione a livello nazionale delle disposizioni contenute nell'Accordo sul TFA (Trade Facilitation Agreement) concluso a Bali il 7 Dicembre 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha istituito con decreto direttoriale - in data 27 marzo 2014 - il Comitato Nazionale sulla Trade Facilitation. In data 2 ottobre 2017 - in seguito all'entrata in vigore dell'Accordo TFA (febbraio 2017) è stata convocata la prima riunione del Comitato Nazionale sulla Trade Facilitation, alla quale hanno partecipato i componenti del Comitato medesimo, individuati tra i rappresentanti del mondo istituzionale e dei soggetti privati che operano nell'ambito del commercio estero.

Per tracciare una mappa delle attività poste in essere, delle metodologie utilizzate e per delineare i progetti futuri è stato realizzato nel corso del biennio 2017-2018 il primo "Rapporto annuale sulla facilitazione del commercio internazionale". Questa seconda edizione del periodico prevede tre sezioni: la prima descrive la composizione del Comitato Nazionale e gli obiettivi degli specifici gruppi di lavoro tecnici in cui è articolato; la seconda parte invece, dopo un breve richiamo a quanto realizzato in precedenza, si sofferma sui risultati ottenuti nel corso dell'anno 2019; infine, nella terza sezione, è possibile consultare gli allegati relativi ai resoconti e alle sintesi dei vari incontri dei gruppi di lavoro, sia quelli ai quali hanno partecipato i rappresentanti di tutti i membri del Comitato, sia quelli in cui sono state convocate sole le amministrazioni coinvolte su specifiche tematiche e/o criticità.

## I – IL COMITATO NAZIONALE SULLA TRADE FACILITATION

Nella consapevolezza del ruolo propulsivo che la facilitazione al commercio internazionale può dare alla crescita economica italiana, il Comitato Nazionale sulla Trade Facilitation sta proseguendo la sua attività di analisi delle cause che frenano lo sviluppo del commercio, degli ostacoli amministrativi e dei cosiddetti costi nascosti per le imprese.

Istituito in seno al Ministero dello Sviluppo Economico già nel 2009 il Comitato – precedentemente denominato Tavolo Strategico Nazionale<sup>1</sup> – continua ad essere articolato in quattro specifici gruppi di lavoro. La composizione degli stessi è rimasta immutata rispetto allo scorso anno, ad eccezione dei GdL “Interoperabilità” e “Problemi degli operatori” per i quali sono stati nominati due nuovi Presidenti<sup>2</sup> rispettivamente con DDG del 5 luglio 2019 e del 15 novembre 2019

- GdL “Interoperabilità” - il cui scopo è elaborare proposte per rendere sempre più effettiva l'interconnessione tra i sistemi informatici del comparto commercio estero.

<b>Presidente Tavolo</b>	<b>Organismo</b>	<b>Ruolo</b>
Ing. Laura Castellani	Ag. Dogane e Monopoli	Direttore Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione
<b>Vice Presidenti</b>	<b>Organismo</b>	<b>Ruolo</b>
Dott. Giovanni De Mari	CNSD - Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali	Presidente di CNSD
Dott. Domenico De Crescenzo	FEDESPEDI	Membro del CD (Collegio revisore dei conti)

<sup>1</sup> cfr. “Rapporto Annuale sulla facilitazione del commercio internazionale 2017-2018”

<sup>2</sup> In considerazione del processo di riorganizzazione che ha interessato l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il Comitato ha nominato l'Ing. Laura Castellani Direttore della Direzione Organizzazione e Digital Transformation dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli come nuovo Presidente del Gruppo di Lavoro “Interoperabilità”. Il dott. Maurizio Forte è stato nominato nuovo presidente del Gruppo Problemi degli operatori avendo preso il posto del Dott. La Spina nella direzione dell'Ufficio Coordinamento Marketing dell'ICE/ITA

- GdL “Problemi degli Operatori” - la cui finalità è la rilevazione delle principali criticità che frenano le attività di import-export e di internazionalizzazione.

<b>Presidente Tavolo</b>	<b>Organismo</b>	<b>Ruolo</b>
Dott. Antonino Laspina (dal 15 novembre 2019 Maurizio Forte)	ICE – Agenzia	Direttore Ufficio Coordinamento Marketing
<b>Vice Presidenti</b>	<b>Organismo</b>	<b>Ruolo</b>
Dott. Marco Felisati	CONFINDUSTRIA	Vicedirettore Area Internazionalizzazione politica commerciale e cooperazione internazionale allo sviluppo
Dott. David Doninotti	AICE - Associazione Italiana Commercio Estero	Segretario Generale

- GdL “Servizi Finanziari” - la cui finalità è l’individuazione delle migliori pratiche e degli strumenti per facilitare i flussi finanziari di incassi e pagamenti.

<b>Presidente Tavolo</b>	<b>Organismo</b>	<b>Ruolo</b>
Dott.ssa Liliana Fratini Passi	Consorzio CBI - Customer to Business Interaction	Direttore Generale
<b>Vice Presidenti</b>	<b>Organismo</b>	<b>Ruolo</b>
Dott.ssa Daniela Maria Intravaia	AgID - Agenzia per l’Italia Digitale	Dirigente Responsabile Ufficio “Coordinamento attività internazionali”
Dott. Alfonso Santilli	CREDIMPEX Italia	Presidente

- GdL “Aid for Trade” - Volto a promuovere iniziative di Assistenza Tecnica e Capacity Building per fornire, ai Paesi emergenti e di recente industrializzazione che ne fanno richiesta, adeguate politiche di facilitazione al commercio prevedendo possibili azioni congiunte tra il settore pubblico e/o privato.

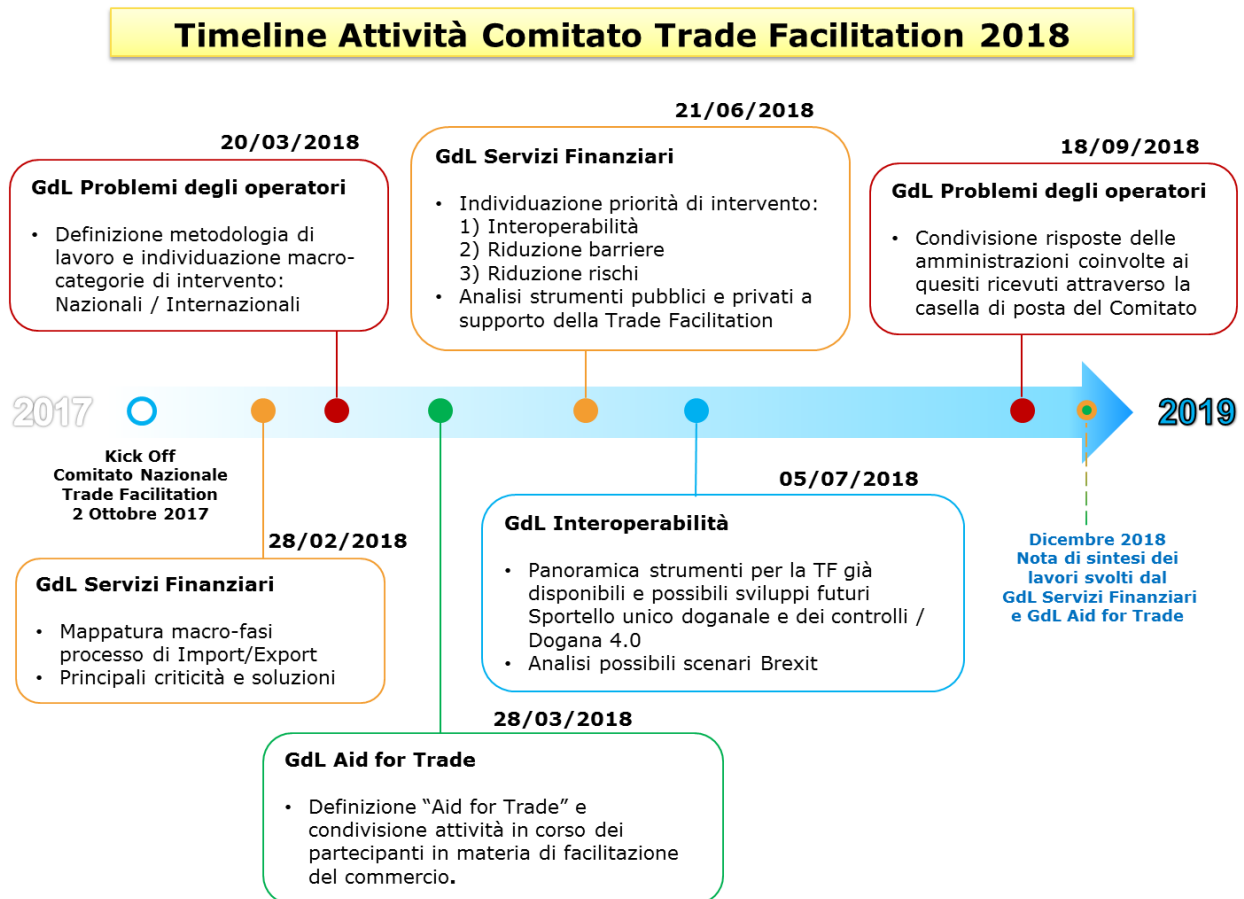
<b>Presidente Tavolo</b>	<b>Organismo</b>	<b>Ruolo</b>
Min. Plenipotenziario Luigi De Chiara	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	Capo dell’Unità per la strategia, i processi globali e le OO.II (DGCS)
<b>Vice Presidenti</b>	<b>Organismo</b>	<b>Ruolo</b>
Dott. Cristian Camisa	Confapi	Presidente Confapi Piacenza / Componente di Giunta Presidenza Nazionale
Dott.ssa Alessandra Pase	Ailog	Segreteria Ailog

Con il D.P.C.M del 29 ottobre 2019 che ha previsto la nomina del nuovo Direttore della Direzione generale per il Commercio Internazionale, la Presidenza del Comitato è stata assunta dall’Avv. Amedeo Teti.



## II – IL LAVORO REALIZZATO

Dopo sei riunioni formalmente convocate, conference call e numerosi contatti con soggetti pubblici e privati il 2018 si è concluso con la mappatura delle macro-fasi del processo di Import/Export, l'individuazione delle principali aree intervento e l'analisi delle principali criticità poste all'attenzione del comitato. Di seguito, rappresentato graficamente, quanto fatto in precedenza:



Analogamente anche il 2019 è stato ricco di incontri e riunioni tese all'individuazione delle *best practices* finalizzate alla facilitazione degli scambi per sostenere il commercio estero, la crescita e l'internazionalizzazione delle PMI. La continua ricerca di soluzioni pratiche per la riduzione degli ostacoli operativi e di quelli normativi è stata il filo conduttore dell'attività del Comitato anche di questo anno.

- Il 22/01/2019 – presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, Viale Boston 25 – si è tenuta la prima riunione dell'anno relativa al Gruppo di Lavoro "Servizi Finanziari". Nel corso della stessa, si è fatto il punto della situazione e si è sottolineato che promuovere l'interoperabilità, ridurre i vincoli normativi e contenere i rischi siano gli obiettivi delle macro aree sui quale puntare per supportare l'import/export commerciale italiano. Si è infine avviata

la raccolta dei feedback, tramite apposito questionario volto a rilevare le problematiche/criticità di interesse, fissando la fine di giugno come termine ultimo per l'invio.

- Il 25/02/2019 – presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, Viale Boston 25 – si è tenuta una riunione ristretta del Gruppo di Lavoro “Problema degli Operatori” su uno specifico tema sollevato dall’Associazione Italiana Commercio Estero: i ritardi nel rilascio delle licenze CITES. Il Ministero dell’Ambiente, per mezzo di suoi consulenti presenti al tavolo, ha spiegato come l’eccezionalità del ritardo del rinnovo della Commissione Scientifica dell’ultimo anno fosse legata all’emanazione del nuovo decreto interministeriale di disciplina. Per quanto riguarda invece la documentazione necessaria da allegare alla richiesta dei certificati è stata confermata dal Ministero dello Sviluppo Economico la possibilità di invio mediante posta elettronica certificata.
- Il 27/05/2019 – presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, Viale Boston 25 – si è tenuta una riunione del Gruppo di Lavoro “Problemi degli Operatori”. L’incontro è stato anche l’occasione per illustrare le novità in materia di certificati di origine da parte di Unioncamere. Il dirigente della Direzione generale per la politica commerciale internazionale del Ministero dello Sviluppo Economico ha portato a conoscenza dell’intero gruppo di lavoro le novità in materia CITES, ossia l’avvenuta ricostituzione della Commissione scientifica, con il conseguente ripristino della regolarità nell’emissione dei certificati, e la completa evasione delle oltre 400 istanze pendenti.
- Il 27/06/2019 – presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, Viale Boston 25 – si è tenuta una riunione ristretta del Gruppo di Lavoro “Problemi degli Operatori” su uno specifico tema sollevato dal Consiglio Nazionale degli Spedizionieri doganali: “Controlli Doganali e Regolamento UE 625/2017” dalla quale è emersa la volontà delle Amministrazioni coinvolte a collaborare in ottica di controlli congiunti tesi a velocizzare lo sdoganamento delle merci.
- Il 15/10/2019 – presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, Viale Boston 25 – si è tenuta la prima riunione del Gruppo di Lavoro “Interoperabilità” convocata dal nuovo Presidente incaricato l’Ing. Laura Castellani, Direttore della Direzione Organizzazione e Digital Transformation dell’Agenzia Dogane e Monopoli. Reingegnerizzazione del sistema informativo doganale all’importazione, Fast Corridor 2.0 e Sportello unico doganale e dei controlli sono stati i principali temi affrontati.

- Il 20/11/2019 presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, Viale Boston 25 – si è tenuta la riunione conclusiva relativa al Gruppo di Lavoro “Servizi Finanziari” nella quale sono state fornite risposte e considerazioni sulle principali criticità di natura creditizio-finanziaria legate al commercio estero sollevate dai partecipanti al tavolo (tra gli altri ABI, ICC Italia, CREDIMPEX Italia e CONFAPI Matera) .
- Il 02/12/2019 presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, Viale Boston 25 – si è tenuta una riunione ristretta con i principali addetti del settore della logistica, convocata dal nuovo Presidente del Comitato Avv. Amedeo Teti, nella quale è stata evidenziata l’opportunità di realizzare progetti che possano rafforzare i servizi messi a disposizione delle imprese italiane che esportano beni all’estero; nell’occasione è stata richiesta ai presenti la disponibilità a realizzare e ad aderire a progetti di questo tipo utili soprattutto a fare crescere l’export delle piccole e medie imprese.

In aggiunta ai citati incontri il Comitato nel corso del biennio 2018-2019 ha svolto numerose attività legate alla facilitazione del commercio estero tra cui:

- Sono stati raccolti i contributi delle varie Amministrazioni competenti per rispondere al questionario inviato dall’UNECE sulla facilitazione del commercio internazionale - *Third UN Global Survey on Digital and Sustainable Trade Facilitation 2019*.
- In accordo con l’Ufficio “Cooperazione economica bilaterale” della Direzione generale per la politica commerciale internazionale, in vista delle Commissioni Miste, sono state richieste ai membri del Comitato eventuali criticità riguardanti il commercio estero con diversi Paesi, tra cui Pakistan, India, Vietnam e Bielorussia
- E’ stato aggiornato il cloud del Comitato per mettere a disposizione di tutti i partecipanti ai tavoli i materiali proiettati, i contributi raccolti e i resoconti allegati in questo rapporto annuale.
- E’ stata creata una apposita sezione dedicata alla Trade Facilitation all’interno dell’area “Commercio Internazionale” nel sito del Ministero:  
<https://www.mise.gov.it/index.php/it/commercio-internazionale/trade-facilitation>
- Sono stati contattati Uffici competenti di altre Amministrazioni per fornire riscontro a quesiti specifici tra cui “la tempistica nel rilascio dei certificati che attestano le residenze fiscali delle imprese” e “Prova delle cessioni intracomunitarie”
- E’ stata assicurata la partecipazione ad eventi per la promozione degli accordi di libero scambio da parte di membri dello staff del Comitato, di cui uno presso l’Ambasciata del Canada.

- E' stata assicurata la partecipazione a due eventi sulla gestione della Brexit presso l'Ambasciata del Regno Unito
- E' stato realizzato con Unioncamere e lo sportello territoriale del MISE in Veneto un evento di presentazione dell'Accordo di libero scambio con il Giappone alle imprese del territorio a Venezia l'8 Maggio 2019.
- E' stato presentato un intervento al Convegno organizzato dall'Agenzia delle Dogane il 18 novembre 2019 sui Controlli Doganali Sanitari in applicazione del Regolamento UE 625/2017

Infine, consapevoli e orgogliosi di aver portato a termine gli obiettivi stabiliti fin dalla costituzione del Comitato stesso, nel corso degli ultimi incontri è stata data la notizia a tutti i partecipanti ai tavoli di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104 (convertito dalla Legge del 18 novembre 2019, n. 132). Il trasferimento, a partire dal 01/01/2020, delle competenze relative al commercio internazionale al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale comporterà infatti anche la prosecuzione dell'attività del Comitato TF in capo al MAECI.

### III - ALLEGATI


## Gruppo di Lavoro “Servizi Finanziari”

Resoconto riunione - Roma 22/01/2019 - MiSE - Viale Boston, 25

### AGENDA

- Giro di Tavolo;
- Stato dei lavori;
- Riepilogo delle aree di intervento individuate;
- Next steps;
  - Raccolta feedback partecipanti;
  - Deliverables da trasmettere al comitato.

### PARTECIPANTI

 <p>CONSORZIO CBI customer to business interaction</p>	<b>CONSORZIO CBI</b> Liliana Fratini Passi (Direttore Generale) Fabio SORRENTINO (Responsabile Standard e Architetture) Federico VINELLA
 <p><b>AGID</b>   Agenzia per l'Italia Digitale</p>	<b>AGID</b> Daniela Maria INTRAVALIA (Direttrice Affari Internazionali, Pagamenti Elettronici, Trasparenza e Anticorruzione)
 <p><b>CREDIMPEX</b> ITALIA</p>	<b>CREDIMPEX ITALIA / FEDESPEDI</b> Alfonso SANTILLI
 <p><i>Ministero dello Sviluppo Economico</i></p>	<b>MISE - DG PIPS</b> Giovanna MAGLIONE (Dirigente Div. II) Tiziana Vecchio Claudio PATANE'
 <p><b>mipaaf</b> ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo</p>	<b>MIPAAF</b> Felice DI BENGA

	<b>MIT</b> Sabrina LIA
	<b>AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</b> Claudia LO CICERO
	<b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b> - Direzione Regionale del Lazio Laura SEZZATINI (Ufficio Consulenza fiscale)
	<b>ABI</b> Francesco CUSENZA (Ufficio Relazioni Internazionali)
	<b>CONFAPI</b> Isabella CONDINO
	<b>CNSD</b> Francesco Paolo SILANOS
	<b>ICC ITALIA</b> Barbara TRIGGIANI
	<b>SACE – SIMEST</b> Salvatore MAIMONE
	<b>UNIONCAMERE</b> Sandro PETTINATO

## RIEPILOGO

Il Gruppo di Lavoro Servizi Finanziari, nato con la mission di promuovere lo sviluppo e la diffusione degli strumenti finanziari a supporto del commercio internazionale, si è riunito oggi inaugurando le attività del Comitato per l’anno 2019.

La dott.ssa Giovanna MAGLIONE, Dirigente della divisione II – Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi – in qualità di coordinatrice dei lavori del Comitato sulla Trade Facilitation, dopo aver esposto brevemente la composizione dello stesso ai nuovi rappresentanti designati sia del

settore pubblico che privato presenti al tavolo, ha lasciato la parola alla Presidente del GdL dott.ssa Liliana FRATINI PASSI, Direttore Generale CBI e ai suoi collaboratori.

Come da ordine del giorno, attraverso la proiezione di slide, è stato esposto il cronoprogramma con lo stato di avanzamento dei lavori. Sintetizzando le osservazioni emerse nel corso delle precedenti riunioni si è fatto presente come l'“Automazione”, la “Standardizzazione” e la “Chiarezza informativa” nelle diverse fasi di import ed export siano elementi imprescindibili e come “Interoperabilità”, la “Riduzione delle barriere” e la “Riduzione dei rischi” siano le 3 macro priorità su cui intervenire.

L'obiettivo che ci si pone è effettuare la ricognizione e l'analisi funzionale dei processi finanziari per giungere ad una standardizzazione sia operativa, ossia dei work flow, che degli output attesi, individuando e coinvolgendo tutti i soggetti interessati in una ottica di interoperabilità.

Il dott. Sandro PETTINATO, Vice Segretario Generale di Unioncamere, ha proposto di poter mettere a disposizione del Comitato una banca dati - interna al sistema camerale - inerente le principali problematiche riscontrate dalle imprese nell'accesso ai mercati internazionali - dalla quale eventualmente poter desumere le tipologie di quesiti riguardanti anche le materie e le questioni di natura creditizio-finanziario.

Il consorzio CBI ringraziando per l'offerta ha sottolineato come l'analisi dei feedback che perverranno sarà l'oggetto del prossimo incontro partendo proprio dalle 3 aree di intervento individuate: “Promuovere l'interoperabilità”, “Contenimento dei vincoli normativi” e “Contenimento dei rischi”.

Relativamente all'interoperabilità sono stati portati alcuni esempi come l'integrazione con nodoPA per i pagamenti dei diritti doganali, l'integrazione con Single Window doganale per i servizi di interscambio e la possibilità di utilizzo di tecnologie innovative DLT (Distributed Ledger Technology)/blockchain per i servizi di Trade o Supply Chain Finance.

Isabella CONDINO di Confapi ha confermato l'interesse delle PMI per queste nuove tecnologie - segnalando ai presenti la sua partecipazione ad un tavolo di lavoro sull'argomento al MiSE nella sede di via Molise (per maggiori informazioni

consultare il seguente [link](#)) - e la necessità in questa fase embrionale di conoscere i benefici derivanti dal loro utilizzo.

La dott.ssa Liliana FRATINI PASSI ha replicato che tali percorsi innovativi richiedono tempo per una completa diffusione, portando come esempio la fatturazione elettronica sulla quale, solo recentemente, è intervenuta la norma rendendola obbligatoria. L'adozione di soluzioni Blockchain garantirà non solo una semplificazione nel processo di gestione documenti, ma una serie di vantaggi legati alla natura stessa della struttura dati. E' da considerare che gli operatori necessitano di supporto nel passaggio dai fascicoli cartacei, allo scambio di documenti via email, alla creazione e conservazione di documenti elettronici nei fascicoli virtuali diffusi. Diversi esperti italiani, partecipano al progetto dell'UN CEFACCT sull'utilizzo del blockchain per i pagamenti legati al commercio internazionale, da lei coordinato.

Nell'ambito del contenimento dei vincoli normativi il vicepresidente del gruppo Alfonso SANTILLI ha fatto presente come una serie di problematiche giuridiche/burocratiche degli operatori siano presenti solo in Italia e non in altri Paesi. Tra questi ha indicato il bollo sulle cambiali internazionali, che rende più complesso l'utilizzo di questo strumento in Italia a fronte di una entrata per lo Stato veramente modesta di circa 400.000 euro annui.

Il presidente di Credimpex Italia ha poi aggiunto come sia importante l'identificazione automatica delle controparti bancarie e aziende buyer/seller per la riduzione dei rischi, citando le difficoltà che si incontrano per i pagamenti legati al commercio di prodotti *dual use* e i casi di bonifici tornati indietro per la presenza di imprese in particolari "liste di attenzione" bancarie. Senza minimizzare l'importanza della *due diligence*, è anche vero che essa è difficile per le PMI e che le nostre banche tendono a una *over compliance*, pertanto dovrebbe essere limitato dove possibile il *de-risking*.

Al riguardo, il dott. Francesco CUSENZA di ABI ha precisato che ogni banca adotta delle policy più o meno restrittive di assunzione di rischio stimando il rapporto tra rischi e profittabilità di un determinato business, all'interno di un mercato competitivo; in generale l'atteggiamento di prudenza che circonda la possibilità delle stesse di operare in alcuni Paesi è dovuto al rischio di incorrere in sanzioni internazionali. Pertanto, l'obiettivo dell'Associazione è di favorire l'informazione delle banche su questi temi, oltre a promuovere, nel più generale ambito dell'export



credit, tavoli permanenti e seminari informativi per il personale bancario, per far conoscere strumenti di credito e servizi finanziari dedicati a supporto delle PMI. In questo senso è già attiva una collaborazione con SACE-SIMEST, la quale ha come obiettivo anche la costruzione di un apposito database contenente tutti gli strumenti SACE a supporto dell'export a cui avranno accesso tutti gli operatori bancari. Il rappresentante di SACE ha informato che è stato attivato un tavolo con ICE per collegare la loro piattaforma sia con ICE che con Confindustria, proprio con finalità di Trade Facilitation.

La dott.ssa Liana FRATINI PASSI ha parlato di un vero e proprio *Mismatch informativo* tra Banche e PMI e dell'importanza di avvicinare la domanda all'offerta. Unioncamere ha suggerito come sia possibile superare queste asimmetrie informative attraverso l'utilizzo di strumenti trasversali come Workshop a livello regionale con le imprese, durante i quali rilevare le loro necessità.

La presidente del GdL ha sottolineato come l'affidabilità delle fonti sia un elemento da tenere in considerazione e il Ministero in questo senso può assumere un ruolo importante.

Il dott. Santilli ha evidenziato come questo tavolo del MiSE potrebbe esser fonte autorevole di informazione e cassa di risonanza dei nuovi Incoterms 2020 approvati dalla Camera di Commercio Internazionale. Barbara TRIGGIANI di ICC Italia, rappresentante nazionale nel comitato della CCI ha aggiunto che stanno circolando delle notizie infondate sui nuovi Incoterms 2020. In un'ottica di contenimento dei rischi ha espresso, in particolare, la volontà di continuare a sconsigliare alle imprese l'utilizzo della clausola "Ex Works" malgrado questa clausola non sia stata eliminata.

Relativamente alla mancanza di informazione Tiziana VECCHIO del Ministero dello Sviluppo Economico ha invece sottolineato come molti commercialisti non siano del tutto preparati in ambito di internazionalizzazione e fatturazione internazionale. Il vice presidente Alfonso SANTILLI ha proposto un coinvolgimento dell'ordine dei commercialisti e la coordinatrice Giovanna MAGLIONE ha confermato la possibilità di inclusione come osservatori per le prossime riunioni, ribadendo la natura aperta del tavolo a tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nel commercio estero.

La rappresentante della Confapi, ha ribadito che l'associazione, che conta 83.000 PMI e dispone di 54 sedi, è disponibile a iniziative formative e informative sul territorio nazionale.

Il consorzio CBI, dopo aver anticipato ai presenti alla riunione il prossimo invio a tutti i membri del comitato di un apposito questionario per l'individuazione di problemi/criticità in ambito commercio estero, ha dato la parola alla dott.ssa Daniela Maria INTRAVAIA di AgID.

La direttrice Affari Internazionali, Pagamenti Elettronici, Trasparenza e Anticorruzione dell'Agenzia per l'Italia digitale ha sottolineato come in questo gruppo di lavoro ci siano punti di contatto con altri GdL in particolar modo quello dell'Interoperabilità. Sono state portate all'attenzione dei partecipanti slide di aggiornamento sui dati relativi al sistema PAGO PA che hanno evidenziato un generale incremento nel numero delle transazioni e degli Enti Creditori aderenti, tra cui più di 160 Comuni.

La vice presidente del GdL ha anche invitato i partecipanti a seguire gli sviluppi di due pertinenti Regolamenti UE in itinere, attualmente alla valutazione del nostro Comitato Interministeriale per gli Affari Europei, quello su "E-privacy" e quello sui gestori di piattaforme internet.

In merito agli aspetti riguardanti l'interoperabilità, è stata segnalata, da parte del rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52018PC0279R%2801%29>), finalizzata a garantire la creazione di un quadro giuridico uniforme per l'accettazione di informazioni elettroniche sul trasporto merci e l'interoperabilità dei diversi sistemi informatici a supporto dell'intero processo.

In conclusione dei lavori infine, i partecipanti si sono trovati d'accordo sul percorso di lavoro del prossimo semestre, nella scelta quindi di considerare marzo come termine ultimo per l'invio alla casella del comitato ([comitato.tf@mise.gov.it](mailto:comitato.tf@mise.gov.it)) di un apposito questionario rivolto alle Associazioni/Privati appartenenti al GdL e/o altro materiale utile per il prossimo incontro orientativamente previsto per il mese di maggio. I risultati dei lavori del GdL potrebbero essere presentati a luglio.

# GdL “Problemi degli Operatori – CITES”

---

*Sintesi Resoconto riunione - Roma 25/02/2019 - MISE - Viale Boston, 25*

## RIEPILOGO

Il GdL Problemi degli Operatori, nato con l’obiettivo di rilevare le principali criticità che frenano le attività di import-export e di internazionalizzazione, si è riunito con un gruppo ristretto su uno specifico tema sollevato dall’Associazione Italiana Commercio Estero: i ritardi nel rilascio delle licenze CITES.

La dott.ssa **Giovanna MAGLIONE**, Dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi – in qualità di coordinatrice dei lavori del Comitato sulla Trade Facilitation, dopo aver esposto brevemente la composizione dello stesso ai rappresentanti designati dal Ministero dell’Ambiente, ha lasciato la parola al vice-presidente **David DONINOTTI** che ha elencato le principali criticità raccolte.

Il dott. **Federico CASTROGIOVANNI** e il sig. **Roberto Vincenzo ILARDI** consulenti in materia CITES del Ministero dell’Ambiente hanno chiarito ai presenti il ruolo della Commissione scientifica CITES all’interno del Ministero specificando la sua autonomia di azione e sottolineando come l’eccezionalità dei ritardi dell’ultimo anno fosse legata all’emanazione del nuovo decreto interministeriale di disciplina, resasi necessaria a seguito delle rilevanti modificazioni che il quadro normativo nel quale si inseriscono le disposizioni concernenti la commissione scientifica CITES ha subito nel corso degli anni (in primis, il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177); inoltre, hanno evidenziato che l’attività ordinaria della Commissione scientifica CITES si svolge secondo tempistiche brevi; i partecipanti al tavolo hanno convenuto sul fatto che l’attività ordinaria della Commissione non presenti criticità.

Il dott. **Lucio LOIERO** dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica commerciale internazionale – Div. Il Importazione ed esportazione dei prodotti agricoli - ha confermato la presenza di oltre 400 istanze pendenti per le quali non è ancora possibile rilasciare la certificazione a causa del mancato parere della commissione scientifica, evidenziando come tale giudizio tecnico non possa essere bypassato.

Il Ministero dell’Ambiente ha fatto presente che, solo in alcuni casi, tempi tecnici più lunghi sono necessari per il rilascio dei pareri legati a particolari Specie e Paesi coinvolti nel processo di importazione /esportazione.

Aice ha chiesto chiarimenti su quali siano i parametri essenziali per poter utilizzare i pareri già emessi dalla Commissione senza aspettare nuove riunioni. Il Ministero dell’Ambiente ha sottolineato che, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento n. 338/97, il parere espresso dall’Autorità scientifica rimane valido per le importazioni ulteriori finché gli elementi sulla base dei quali il parere è stato reso non siano variati in modo significativo; tale disposizione è applicabile anche nei periodi di rinnovo della Commissione scientifica CITES. Il MISE ha ricordato di aver rilasciato, in passato, licenze sulla base di pareri pregressi della Commissione ed ha dichiarato di non poterlo fare in questo momento di sospensione dell’attività della Commissione.

Per quanto riguarda invece la documentazione necessaria da allegare alla richiesta Il dott. **Lucio LOIERO** ha confermato la possibilità di invio mediante posta certificata.

# Gruppo di Lavoro “Problemi degli Operatori”

Resoconto riunione - Roma 27/05/2019 - MISE - Viale Boston, 25

## AGENDA

- Novità in materia di linee guida sui certificati di origine rilasciati dalle Camere
- Intervento in materia CITES
- Risposte ai quesiti di natura internazionale

## PARTECIPANTI

 <b>ITCA</b> <small>ITALIAN TRADE AGENCY</small> <small>ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane</small>	<b>Giovanni Luca Atena</b>
 <b>CONFINDUSTRIA</b>	<b>Marco Felisati</b> - Vice direttore affari internazionali e politica commerciale  <b>Laura Travaglini</b>
 <b>Aice</b> <small>Associazione Italiana Commercio Estero</small> <small>Italian Association of Foreign Trade</small>	<b>Raffaella Seveso</b>
 <i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>	<b>Giovanna Maglione</b> D.G.P.I.P.S. – Dirigente div. II  <b>Claudio Patanè</b> – D.G.P.I.P.S.  <b>Lucio Loiero</b> – D.G.P.C.I. – Dirigente div. II  <b>Antonella Maria</b> – D.G.P.C.I.
 <i>Ministero della Salute</i>	<b>Pierdavide Lecchini</b>
	<b>Mariarita Simona Sardella</b> Direzione Dogane - Dirigente Ufficio Origine e valore  <b>Sebastiano Ferrara</b> - Direzione Organizzazione e Digital Transformation
	<b>Laura Sezzatini</b> - Capo reparto dell'Ufficio Consulenza del Settore Servizi e Consulenza

	<p><b>Federico Fiaschi</b> - Segretario generale</p> <p><b>Margherita Potente</b> - Coordinatore tematiche doganali</p>
<p><b>AssoCAD</b></p>	<p><b>Stefano Rigato</b></p> <p><b>Chiara Righetti</b></p>
	<p><b>Stefano Morelli</b> - Presidente Commissione Dogane Assologistica</p>
	<p><b>Grazia Bucarelli</b> - Affari Internazionali</p>
	<p><b>Fabio Sorrentino</b></p>
	<p><b>Daniela Dringoli</b></p>
	<p><b>Giovanni De Mari</b> – Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri doganali</p> <p><b>Francesco Paolo Silanos</b> – Capo segreteria Consiglio Nazionale degli Spedizionieri doganali.</p>
	<p><b>Oliver Simon</b></p>
	<p><b>Barbara Triggiani</b></p>
	<p><b>Alessandra Procesi</b> - Ufficio Convenzioni Internazionali per il commercio estero e tachigrafi digitali</p>

## RIEPILOGO

La dott.ssa Giovanna MAGLIONE, Dirigente della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico e il dott. Giovanni Luca ATENA, in rappresentanza di ICE che presiede il GdL, hanno dato inizio alla riunione e, come da ordine del giorno, la parola alla dott.ssa Alessandra PROCESI di Unioncamere per l'illustrazione delle novità in materia di certificati di origine.

Nelle slide mostrate (cfr. allegato) sono stati presentati i processi innovativi a livello internazionale tra cui le procedure di semplificazione e di telematizzazione, la creazione di un network internazionale per la standardizzazione del procedure sul rilascio dei certificati di origine - con un marchio di qualità ICC - e le sperimentazioni di “stampa in azienda” dei certificati.

Tra i temi affrontati anche l’introduzione – dal 1 giugno 2019 – dell’obbligo di presentazione della domanda in modalità digitale.

Rispondendo al dott. Giovanni Luca ATENA la dott.ssa Alessandra PROCESI ha precisato che per aiutare gli operatori in questo processo di cambiamento non sarà realizzata una *repository* delle problematiche emerse per il rilascio dei certificati, ma sarà fornita da Unioncamere un’assistenza quotidiana sul territorio attraverso uffici specializzati sul tema della digitalizzazione (PID - Punti Impresa Digitale) e tramite l’organizzazione di appositi seminari di aggiornamento per le MPMI.

Relativamente alla “stampa in azienda” la dott.ssa Raffaella SEVESO di Aice ha sottolineato una criticità con alcuni paesi (ad es. l’Egitto) che richiedono il timbro di congiunzione. In questi casi, per evitare problemi, ha precisato Unioncamere, è consigliata la firma olografa. Le camere di commercio infatti non possono mettere timbri su documenti commerciali delle imprese.

Il dott. Marco FELISATI di Confindustria intervenendo in merito alla certificazione dell’origine dei prodotti ha chiesto delucidazioni sulla possibilità di utilizzo dell’allegato 22-01 anche per l’export. Unioncamere ha fatto presente che si può fare riferimento all'allegato 22-01 solo per alcuni prodotti, citando il Codice Doganale dell’Unione (art.61) e il Regolamento Delegato (art.32). La dott.ssa Sardella dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli precisa che, in base alle disposizioni dell’art. 32 Reg. (UE) 2446/2015 – RD, le regole contenute nell’all. 22-01 RD hanno carattere vincolante, in quanto esse declinano, per i singoli prodotti compresi nello stesso all. 22-01, il principio della trasformazione sostanziale stabilito dall’art. 60 Reg. (UE) 952/2013 - CDU. Per il solo regime dell’esportazione vige tuttavia la disposizione di cui all’art. 61 par. 3 CDU di carattere parzialmente derogatorio, in quanto consente che, in particolari circostanze, la prova dell’origine venga rilasciata in base alle regole del Paese di importazione delle merci ovvero in base ad altri metodi di attribuzione dell’origine.

Il dott. Lucio LOIERO, dirigente della Direzione generale per la politica commerciale internazionale del Ministero dello Sviluppo Economico, ha portato a conoscenza del gruppo di lavoro le novità in materia CITES, ossia l'avvenuta ricostituzione della Commissione scientifica, con il conseguente ripristino della regolarità nell'emissione dei certificati e la completa evasione delle oltre 400 istanze pendenti. Ha ricordato ai soggetti privati presenti al tavolo la possibilità di invio delle istanze e della documentazione allegata tramite PEC, annunciando inoltre la messa in cantiere, nei prossimi mesi, di un software in grado di velocizzare la comunicazione dell'avvenuto rilascio del certificato ai soggetti richiedenti. Ha infine concluso il suo intervento dichiarando che verrà fornita la calendarizzazione degli incontri non appena sarà condivisa dal Ministero dell'Ambiente.

In risposta ai quesiti inoltrati da Assologistica alla casella del comitato in vista della riunione, la dott.ssa Mariarita Simona SARDELLA dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli ha fatto presente che le attività di sdoganamento di pertinenza della Dogana avvengono in tempi rapidi, grazie al sistema dei controlli che avvengono in massima parte con modalità automatizzate, grazie alla presenza del fascicolo elettronico che agevola e velocizza l'acquisizione documentale, nel caso in cui la spedizione sia selezionata per il Controllo Documentale, e grazie infine all'operatività dello Sportello Unico Doganale che consente l'acquisizione automatica di alcuni documenti. Tuttavia, in fase di sdoganamento, i controlli a cui le merci sono sottoposte non sono tutti di competenza della dogana ed in quei casi occorre attendere l'intervento dell'Autorità competente. Per tale ragione, nel caso in cui la spedizione sia selezionata per il controllo, i tempi di svincolo possono dilungarsi per esigenze che esulano dall'ambito strettamente doganale. L'Autorità doganale infatti non ha alcun potere sostitutivo nei confronti delle Autorità competenti. Relativamente invece allo Sportello Unico Doganale, teso a semplificare le operazioni di importazione ed esportazione, Sebastiano FERRARA di Dogane ha rassicurato il dott. Stefano MORELLI di Assologistica circa l'assenza di elementi ostativi all'approvazione del documento di attuazione.

Giovanni DE MARI, Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri doganali, ha riconosciuto l'importanza del fascicolo elettronico e convenuto sul fatto che molte criticità siano state risolte e che quelle ricorrenti siano dovute alla confusione circa la competenza e la tempistica dei controlli. Ha quindi concluso il suo intervento proponendo un possibile ordine del giorno di un prossimo incontro, in raccordo con

il Ministero della Salute, circa la natura dei controlli previsti dal regolamento UE 2017/625 e la sua applicazione.

Il dott. Pierdavide LECCHINI del Ministero della Salute ha ribadito l'importanza dei controlli in particolar modo quelli che tutelano la salute dei consumatori, sottolineando come le analisi da effettuare siano spesso complesse e prevedano una raccolta dei campioni sia adeguata che rappresentativa dell'intero carico (considerando fattori come quantità, luogo di prelievo, ecc.). Il rappresentate del Ministero della Salute si è reso disponibile a collaborare proattivamente anche nelle fasi di recepimento del regolamento citato e di rendicontare le attività svolte dalla sua Amministrazione ai membri del comitato.

In chiusura dell'incontro, la dott.ssa Antonella MARIA della Direzione generale per la politica commerciale internazionale del Ministero dello Sviluppo Economico, ha condiviso i primi riscontri pervenuti dalle ambasciate e dalla rete di uffici all'estero dell'ICE (tra i quali Cina, Federazione Russa ed Egitto) ai quesiti di natura internazionale inoltrati al Comitato. Successivamente, al fine di raccogliere eventuali contributi e/o criticità ha comunicato ai presenti le prossime Commissioni Miste previste:

- Mongolia (20 giugno)
- Vietnam (riunione preparatoria 21 giugno)
- Bielorussia (25 giugno)
- Kazakistan (seconda metà luglio)
- Russia (fine luglio)
- Qatar (seconda metà settembre, ma con probabile slittamento ad ottobre per coincidenza evento Italian-Arab Business Forum)



# GdL “Problemi degli Operatori – Reg. UE 625/2017”

*Sintesi Resoconto riunione - Roma 27/06/2019 - MISE - Viale Boston, 25*

## RIEPILOGO

Il dott. Antonino LA SPINA, Presidente del gruppo di lavoro Problemi degli operatori, ha aperto la seduta sottolineando l'importanza dell'internazionalizzazione e di come si debba ragionare in termini di “Sistema Paese” per migliorare la competitività del sistema produttivo. Queste riunioni, ha aggiunto, sono un'ottima occasione per la collaborazione tra imprese e istituzioni e hanno portato nel tempo a risultati fattuali, come, ad esempio l'apertura di un tavolo di confronto tra le amministrazioni coinvolte nelle procedure “CITES”. Dopo aver infine ringraziato i presenti per la loro partecipazione, ha dato la parola al Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali che ha richiesto la convocazione di questo apposito tavolo ristretto al fine di conoscere gli sviluppi dell'applicazione del Regolamento UE 625/2017.

Il dott. Giovanni DE MARI ha affermato l'esistenza di buoni rapporti con l'Agenzia delle Dogane e la volontà di rafforzare la collaborazione anche con il Ministero della Salute al fine di condividere con tutte le PPAA coinvolte alcune valutazioni su talune criticità riscontrate dagli operatori.

Gli operatori di settore, ha continuato il dott. DE MARI, non chiedono di abbassare il livello dei controlli sanitari bensì che questi siano mirati, efficaci e svolti contestualmente agli altri previsti dalle norme in un solo luogo (spazio doganale) e nello stesso momento.

Su questo argomento è intervenuta la dott.ssa Roberta DE ROBERTIS dell'Agenzia Dogane e Monopoli dichiarando come l'obiettivo di ADM sia proprio quello di trovare un equilibrio tra sicurezza e speditezza dei traffici e a questo riguardo ha precisato come la norma già preveda lo sdoganamento veloce.

Il dott. Pierdavide LECCHINI del Ministero della Salute ha evidenziato come già da agosto 2018 siano state interessate numerose direzioni generali al fine di valutare l'impatto di tale regolamento e, descrivendo le azioni realizzate, ha informato i presenti circa la convocazione di una serie di incontri interni ai quali hanno partecipato anche alcuni rappresentanti del MIT.

L'Agenzia delle Dogane e Monopoli si è mostrata favorevole a possibili forme di collaborazione in ottica di controlli congiunti con altre amministrazioni.

E' stato convenuto che le attuali tecnologie disponibili (digitalizzazione, block chain etc), quando saranno adottate in modo globale, consentiranno di semplificare e velocizzare i controlli senza minarne l'efficacia.

Il dott. Antonino LASPINA in qualità di Presidente del gruppo di lavoro si è dichiarato soddisfatto dell'incontro, della disponibilità dimostrata dalle varie amministrazioni a continuare il dialogo ed a consolidare le sinergie già avviate. Inoltre, come Direttore dell'Ufficio Coordinamento Marketing ICE, ha dato la disponibilità a realizzare attività info-formative in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico per la diffusione delle problematiche risolte.

# Gruppo di Lavoro “Interoperabilità”

Sintesi Resoconto riunione - Roma 15/10/2019 - MISE - Viale Boston, 25

## RIEPILOGO

La nuova presidente del gruppo di lavoro Interoperabilità, l'Ing. Laura Castellani, Direttore della Direzione Organizzazione e Digital Transformation dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha aperto la seduta salutando i presenti e lasciando la parola al dott. Angelo CUTRONA.

Nelle slide mostrate si è fatto riferimento all'adeguamento del sistema informatico di ADM al Codice Doganale dell'Unione e di come sia cambiata la roadmap dopo la modifica dell'art. 278 CDU - Reg. (UE) 2019/632, con il conseguente rinvio della scadenza di alcuni progetti fino al 2025. La completa reingegnerizzazione del sistema AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise), prevista per maggio 2021 passerà attraverso un graduale rilascio di migliorie ed implementazioni legate ai flussi di tracciabilità e di automazione dei processi doganali.

Il dott. Domenico MAISANO dell'Agenzia ha poi illustrato le novità in tema SUDOCO. Il Decreto Legislativo n. 169 del 2016 art. 20 ha esteso la competenza dello Sportello unico doganale a tutti i controlli connessi all'entrata e uscita delle merci, al fine di favorire un ulteriore recupero della competitività dei nodi della rete logistica nazionale. ADM sta lavorando da un punto di vista tecnico ad una serie di progetti finalizzati all'evoluzione dello Sportello unico doganale. In particolare, è in corso di realizzazione il nuovo sistema di interoperabilità tra AIDA e CERTEX, la piattaforma messa a disposizione dalla DG TAXUD per verificare l'esistenza e la validità dei certificati gestiti dalle amministrazioni competenti attraverso database unionali (TRACES, etc.). Pur in assenza di un quadro giuridico definitivo, Agenzia Dogane e Monopoli ha coinvolto le altre amministrazioni (in particolare Min. Salute, MISE, MIPAAF) per verificare la possibilità di anticipare il SUDOCO attraverso la realizzazione di un progetto mirato alla realizzazione di un portale *SINGLE ENTRY POINT* per l'operatore economico che consenta l'invio delle informazioni un'unica volta (once), con un'architettura in grado di connettere il Dominio B2G (Business to Government) con quello G2G (Government to Government). Infine è stato comunicato il rilascio in esercizio della nuova release dei Fast Corridor (dal 10 settembre u.s.) e l'introduzione di un "periodo di grazia" al fine di assicurare continuità operativa (per maggiori dettagli consultare le slide allegate).

Al termine della presentazione la dott.ssa MAGLIONE, dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico ha aggiornato i presenti circa le novità relative al Decreto Legge n. 104 del 21/09/2019 (G.U. n. 222 del 21/09/2019) che prevede, tra l'altro, il trasferimento delle competenze relative al commercio internazionale al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Le funzioni connesse esercitate dal MISE, compresa l'attività del comitato sulla Trade Facilitation, saranno trasferite a decorrere dal 01/01/2020.

L'ADM ha quindi dato un riscontro ai vari quesiti posti dai presenti, tra i quali quelli formulati dal Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali (circa le modalità di accesso ai sistemi, la possibilità di controllo documentale in remoto, lo sdoganamento centralizzato) e di Unioncamere (circa le tempistiche previste per l'integrazione e la digitalizzazione di alcuni documenti delle camere di commercio come i Carnet TIR e i Carnet ATA). Alessandra PROCESI di Unioncamere ha dato inoltre la disponibilità all'attivazione di un tavolo di collaborazione con ADM per la condivisione di Database Nazionali in loro possesso con la possibilità di scambio di dati.

Ha infine concluso la giornata di lavori l'intervento della dott.ssa VECCHIO del MISE riguardante le attività svolte dall'UN CEFAC per l'applicazione del TFA (per maggiori dettagli consultare documento allegato).

# Guppo di Lavoro “Servizi Finanziari”

---

*Sintesi Resoconto riunione - Roma 20/11/2019 - MISE - Viale Boston, 25*

## RIEPILOGO

La dott.ssa Giovanna MAGLIONE Dirigente della ex divisione II – Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi – dopo aver ringraziato i presenti ha esposto le novità relative al Decreto Legge n. 104 del 21/09/2019 (G.U. n. 222 del 21/09/2019) che prevede, tra l’altro, il trasferimento delle competenze relative al commercio internazionale al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale compresa l’attività del Comitato sulla Trade Facilitation.

La Presidente Liliana FRATINI PASSI, Direttore Generale CBI, in questo incontro conclusivo del gruppo di lavoro Servizi Finanziari attraverso la proiezione di slide (cfr. allegato) ha ripercorso quanto fatto dal 2018 alla data odierna.

A fronte dei feedback ricevuti da ABI, ICC Italia, CREDIMPEX Italia e CONFAPI Matera al questionario somministrato, sono state fornite risposte e considerazioni sulle principali criticità di natura creditizio-finanziaria legate al commercio estero.

Si è convenuto che, grazie all’evoluzione tecnologica come ad esempio l’utilizzo di procedure/strumenti condivisi all’espletamento di un dato compito (*API*), è possibile ottimizzare e rendere più efficienti i processi.

Il vicepresidente Alfonso SANTILLI ha poi sottolineato il lavoro svolto nella raccolta delle problematiche giuridiche e burocratiche che i piccoli-medi imprenditori si trovano ad affrontare quotidianamente. A tal proposito la dott.ssa MAGLIONE ha ricordato ai presenti la possibilità, come fatto per il gruppo di lavoro problemi degli operatori, di organizzare specifici incontri ristretti in modo da coinvolgere per le criticità più rilevanti le istituzioni direttamente coinvolte.

La dott.ssa Daniela Maria INTRAVALIA Direttrice Affari Internazionali, Pagamenti Elettronici di AgID ha poi illustrato le novità relative alla piattaforma PagoPA e comunicato il trasferimento di competenze a PagoPA S.p.A., una società partecipata dallo Stato creata allo scopo di diffondere i servizi digitali in Italia. AgID manterrà invece la gestione dei dati concernenti gli incassi e i pagamenti di tutte le amministrazioni pubbliche attraverso il sistema informativo SIOPE. Relativamente invece all’eventuale partecipazione futura ai tavoli del Comitato da parte di AgID è stato fatto presente che dipenderà dal delinearsi del nuovo quadro politico.

In conclusione dei lavori infine, si è richiesto ai partecipanti di trasmettere eventuali altri contributi al fine di completare il documento di chiusura delle attività.

# GdL “Problemi degli Operatori - Piattaforme logistiche per il post Brexit”

Resoconto riunione - Roma 2/12/2019 - MiSE - Viale Boston, 25

## AGENDA

Presentazione di una ipotesi di progetto di facilitazione del commercio a vantaggio delle imprese italiane che opereranno nel Regno Unito post Brexit.

## PARTECIPANTI

 <p><i>Ministero dello Sviluppo Economico</i></p>	<p><b>Amedeo Teti</b> Direttore Generale Commercio Internazionale</p> <p><b>Giovanna Maglione (DGCI)</b> - Dirigente Div. II Ex DG PIPS - Analisi Mercati e paesi</p> <p><b>Tiziana Vecchio (DGCI)</b> - Rapporti Istituzionali e Referente gruppo di lavoro Problemi degli operatori</p> <p><b>Claudio Patanè (DGCI)</b> - Segreteria generale Comitato TF</p>
 <p><i>Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale</i></p>	<p><b>Cons. Leg. Antonella Fontana</b> – Vicario Direzione Generale Promozione Sistema Paese Ufficio I – Internazionalizzazione delle imprese</p>
 <p><b>AGENZIA DOGANE MONOPOLI</b></p>	<p><b>Roberta De Robertis</b> - Direttore della Direzione Dogane</p> <p><b>Castellani Laura</b> - Direttore della direzione Organizzazione e Digital Transformation</p> <p><b>Vittorio Torchia</b> - Direzione Relazioni e Progetti Internazionali</p> <p><b>Mariarita Simona Sardella</b> – Dirigente Direzione Dogane Ufficio Origine e valore</p> <p><b>Domenico Maisano</b> - Ufficio organizzazione e processi della Direzione organizzazione ed transformation</p> <p><b>Enrico Petrai</b> - Gruppo di Lavoro Corridoi Controllati</p> <p><b>Pietro Ciucci</b> - Gruppo di Lavoro Sportello Unico Doganale e dei Controlli</p>

 <p>Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali</p>	<p><b>Francesco Paolo Silanos</b> - Segretario del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali</p>
 <p>ITALIAN TRADE AGENCY ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane</p>	<p><b>Maurizio Forte</b> - Direttore Ufficio Coordinamento Marketing <b>Giovanni Luca Atena</b> - Ufficio Coordinamento Marketing <b>Fortunato Celi Zullo</b> - Direttore Brexit Help Desk – ICE Londra</p>
 <p>CONFINDUSTRIA</p>	<p><b>Laura Travaglini</b> - Affari internazionali e politica commerciale</p>
 <p>Assologistica</p>	<p><b>Bianca Picciurro</b> - Responsabile Ufficio di Roma Assologistica</p>
 <p>Posteitaliane</p>	<p><b>Costanza Graziani</b> – Direzione Generale</p>
 <p>CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA AICE Associazione Italiana Commercio Estero Italian Association of Foreign Trade</p>	<p><b>Stefania Foresi</b> – Ufficio Marketing, Innovazione e Internazionalizzazione</p>
 <p>cdp cassa depositi e prestiti</p>	<p><b>Alberto Castronovo</b> - Coverage Istituzioni Finanziarie CDP Imprese</p>

## RIEPILOGO

Il Direttore Generale della DG per il Commercio Internazionale Avv. Amedeo Teti, nuovo Presidente del Comitato Nazionale Trade Facilitation, ha convocato una riunione ristretta (MAECI, ICE- Agenzia, CONFINDUSTRIA, AICE, AGENZIA DELLE DOGANE, SACE/SIMEST/CDP, CNSD, ASSOPORTI, ASSOLOGISTICA e altri soggetti specializzati) nell’ambito del Gruppo di lavoro “Problemi degli operatori”, per approfondire un progetto di facilitazione del commercio a vantaggio delle imprese italiane che opereranno nel Regno Unito post Brexit.

L’Avv. Amedeo Teti, ha aperto la seduta sottolineando l’importanza dello sviluppo della logistica per la crescita delle esportazioni e di come, anche in questo ambito si debba ragionare in termini di “Sistema Paese”. E’ necessario diminuire il GAP con la

Germania e con altri competitor che producono meno di quanto transiti dalle loro frontiere. La Germania, a fronte di un PIL circa doppio di quello italiano esporta il triplo dell'Italia. Le ragioni di tale differenza sono molteplici: maggiori dimensioni aziendali, maggiori investimenti esteri, maggiore sostegno pubblico all'export, forti aziende nazionali della grande distribuzione e infine logistica efficiente.

Sia la Germania che altri Paesi dell'Unione, sono nostri competitor quali porte di accesso al mercato unionale (Olanda, Belgio, Danimarca, Svezia) grazie ai loro porti e a modalità di gestione dei flussi doganali, che comportano delle distorsioni di traffico.

Queste riunioni, ha aggiunto, sono un'ottima occasione per la collaborazione tra imprese e istituzioni nella ricerca di soluzioni e hanno portato nel tempo a risultati fattuali. Dopo aver ringraziato i convocati per la loro partecipazione, ha presentato quindi una proposta operativa che potrebbe essere sperimentata, per cominciare, nei confronti del Regno Unito post Brexit.

L'idea è quella di creare delle piattaforme del Made in Italy nei paesi di nostro interesse che si appoggino a una catena logistica pubblica. L'impresa, soprattutto quella piccola e micro, potrebbe pagare una fee per usufruire della piattaforma. Il terminal di arrivo potrebbe essere un porto a ciò dedicato, che vogliamo rilanciare come ad esempio quello di Gioia Tauro. Gli investimenti necessari potrebbero essere finanziati da Cassa Depositi e Prestiti, la raccolta e la distribuzione delle merci potrebbe essere curata da Poste Italiane che è presente capillarmente sul territorio e può favorire così anche lo sviluppo dell'e-commerce.

Il dr. Alberto Castronovo di CdP, nell'apprezzare la proposta esposta dal Direttore Amedeo Teti, ha ricordato la precedente utile esperienza del Tavolo Trasporti e Logistica facente capo al Gabinetto del Ministro e alcuni casi di progetti di piattaforme in Egitto, in Tajikistan e in Cina a Tianjin. Grazie ad un accordo tra il Porto di Genova e quello di Tianjin, raggiunto con il supporto istituzionale dell'ADM, fu possibile aumentare la speditezza e la sicurezza delle operazioni. Il progetto prevedeva anche la costruzione di una infrastruttura fisica a Tianjin per la quale però non fu trovato l'investitore.

E' intervenuta quindi la dott.ssa Roberta DE ROBERTIS dell'Agenzia Dogane e Monopoli che ha riferito delle molteplici attività dell'ADM per facilitare le esportazioni italiane. Da tempo diverse Direzioni dell'ADM collaborano con MISE,

ICE e Confindustria per preparare le imprese a Brexit e diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dagli EPA.

Ha consegnato una bozza della Brochure elettronica – stampabile diretta all’utenza che guidi all’esportazione verso i paesi non UE, in vista di una possibile uscita del Regno Unito dall’UE senza accordo.

La Brochure, di facile fruibilità, dà modo di approfondire gli argomenti tramite alcuni link alle pagine dei siti delle PA coinvolte (MISE, Min. Salute, etc.) con rimandi specifici alla TARIC (tariffa integrata comunitaria). La diffusione della brochure è per ora rimandata in attesa di evoluzioni sui rapporti con il Regno Unito.

Il 18 novembre, anche su input del CNTF si è tenuto un Convegno all’ADM su “Le procedure dei controlli sanitari introdotti dal Regolamento (UE) n.2017/625” che per la prima volta ha visto insieme al tavolo tutte le PA coinvolte (Min. Salute, Mipaaf, Mise) e gli utenti.

L’ADM ha firmato di recente un protocollo con la Cina che estende la collaborazione in essere tra i porti di Tianjin e Genova al porto di Shanghai e a nostri porti di Ravenna, Trieste e Venezia.

L’ADM ha diversi gemellaggi in corso con analoghe amministrazioni di vari paesi extra UE. E’ particolarmente interessante quello con l’Egitto, presso il porto di Alessandria, che potrebbe portare allo sviluppo di un collegamento RO-RO con il porto di Catania.

Infine l’ADM sta usufruendo di fondi PON per realizzare un matching tra le targhe dei veicoli di trasporto e le merci che transitano presso i porti italiani.

Auspica tuttavia un coinvolgimento diretto del MIT ai lavori di questo GdL.

Assologistica ha fatto presente che l’Associazione, nel suo operare deve tenere conto anche degli interessi degli associati non italiani. Difatti tra i suoi 220 associati figurano anche delle multinazionali quali DHL, XPO etc.

La Confindustria ha ricordato le numerose iniziative di formazione verso le imprese esportatrici realizzate assieme alle istituzioni competenti: Fast Export, Dazio Zero, Road Show per l’Internazionalizzazione.

La dott.ssa Tiziana Vecchio ha segnalato alcune altre attività che il MISE ha svolto sui temi toccati. Tramite ICE è stata supportata la conclusione di un accordo LULU-Coldiretti/FAI (8 dicembre 2018), che dal dicembre 2018 sta favorendo l'ingresso di prodotti 100% Made in Italy FAI/Coldiretti in Qatar e negli altri 31 Paesi dove il grande gruppo della distribuzione internazionale opera, la LULU Hypermarkets aprirà la sua prima centrale di acquisto in Italia al WTC di Milano Malpensa all'inizio dell'anno prossimo.

Inoltre era stato avviato con Unioncamere e gli sportelli territoriali del MISE un percorso di presentazione dell'Accordo di libero scambio con il Giappone alle imprese del territorio. La prima tappa, che l'ha vista relatrice, si è svolta a Venezia l'8 Maggio 2019.

In conclusione, nel giro di tavolo, le proposte presentate hanno trovato corrispondenza di vedute e disponibilità da parte del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, di ICE Agenzia, di Poste Italiane, della Confcommercio, del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali.